

Nuoro 1 dicembre 2021

**IL PdC BLINDATO**  
**- NUOVE OPPORTUNITA' -**  
Manuale Operativo  
22.00.00

Nel lontano dicembre 2005, con la Release 6.10.00, WKI rilasciò due nuovi Piani dei Conti di Riferimento (Imprese e Professionisti) denominati “**blindati**“, completamente allacciati ai rigli delle dichiarazioni dei redditi e del Bilancio UE e, con i rilasci successivi, gli stessi sono stati integrati e aggiornati secondo le disposizioni ministeriali in materia contabile e fiscale.

Il rilascio di questi due PdC, ha fatto sì che l'utente non si dovesse più preoccupare di collegare i conti per quanto riguarda gli applicativi fiscali e il riporto dei dati nel Bilancio UE.

### **ATTENZIONE**

I suddetti PdC sono stati definiti “**blindati**” in quanto non è possibile, a nessun livello, apportare modifiche.

Qualsiasi modifica, correzione e/o integrazione sarà effettuata direttamente da WKI tramite le normali procedure di agg.to (Fix e/o Patch)

La soluzione adottata da WKI è una soluzione ottimale per chi utilizza le procedure contabili/fiscali. Infatti chi decide di adottare il PdC di Riferimento opererà su una copia dello stesso e non direttamente sul file originale .... in questo modo si dà la possibilità, all'operatore, di personalizzare i vari sottoconti a seconda delle proprie esigenze, avendo però la possibilità di usufruire dei collegamenti con il bilancio UE e con i redditi in quanto, WKI, rilascerà i propri agg.ti sul PdC **blindato** non accessibile, a cui tutte le copie dei PdC sono collegate e a cui nessuno può accedere.

### **PERCHE' RILASCIARE DUE NUOVI PDC?**

Come comunicato a suo tempo, lo scopo del rilascio del PdC blindato, è duplice:

- aggiornare un PdC oramai obsoleto e superato ragguagliandolo alle nuove esigenze di struttura UE
- aggiornare in tempo reale il nuovo PdC alle nuove disposizioni ministeriali in tema di contabilità/dichiarazioni dei redditi.

Con i tre vecchi PdC forniti da WKI, gli allacci ai redditi e alla struttura UE erano forniti in parte e non aggiornati nel tempo in quanto, l'operatore, potendo accedere alla tabella originale per effettuare modifiche e/o integrazioni, andava ad operare su un file che non poteva più essere aggiornato dalla casa madre, pena la perdita delle eventuali personalizzazioni.

Detto ciò,

**I due nuovi PdC “blindati”, forniti con le relative tabelle di gestione e/o di collegamento,**

**non sono accessibili all'operatore**

**e di conseguenza non sarà possibile apportare nessun tipo di modifica e/o integrazione.**

**Gli agg.ti rilasciati da WKI andranno ad integrare le tabelle inaccessibili ed in questo modo quindi non saranno cancellate le integrazioni apportate “eventualmente” dal cliente nei PdC standard, appositamente duplicati dal PdC rilasciato da WKI.**

Con i due nuovi **PdC “blindati”** distribuiti da WKI, completamente allacciati sia alle dichiarazioni che al Bilancio UE, si eviteranno grosse perdite di tempo nell’effettuare i collegamenti ai suddetti applicativi.

### **Quali sono le soluzioni che lo studio può adottare?**

Fermo restando che le nuove installazioni, che si sono susseguite dal 2006 ad oggi, utilizzano il PdC di riferimento e quindi, per loro, non si pone nessun problema per i collegamenti, mentre, per tutti gli utenti operativi, prima di tale data, potrebbero sorgere delle difficoltà nel recuperare i dati contabili negli applicativi fiscali.

Partendo dal presupposto che il cambio del PdC **non è obbligatorio** e di conseguenza le aziende potranno continuare ad operare come hanno sempre fatto, l’adozione del nuovo PdC di riferimento è più che altro un fatto funzionale.

L’azienda può procedere in tre differenti modi:

- 1) continuare a lavorare con il vecchio PdC e provvedere, di anno in anno, al collegamento dei nuovi conti sia per i redditi che per il Bilancio UE;
- 2) continuare a lavorare con il vecchio PdC avendo cura di collegare, una sola volta, i vecchi sottoconti con i nuovi sottoconti del PdC blindato;
- 3) cambiare fisicamente PdC ad inizio anno e provvedere alla compilazione di una serie di tabelle affinché la chiusura/apertura dei conti, la gestione dei cespiti e gli automatismi contabili possano funzionare correttamente per l’anno in questione.

### **PRIMA SOLUZIONE**

La **prima soluzione** non necessita di nessun approfondimento: si continuerà a lavorare come si è sempre fatto perdendo naturalmente tutte le funzionalità e gli automatismi rilasciati con il PdC **di riferimento**.

### **SECONDA SOLUZIONE**

La **seconda soluzione** **è quella consigliata** e soprattutto **quella meno impegnativa**. In questo caso il cliente continuerà a lavorare con il vecchio PdC ma, con la compilazione di una sola tabella di raccordo, sarà in grado di ereditare tutte le funzionalità, gli automatismi e i collegamenti del nuovo PdC **di riferimento**. E’ importante capire che questa soluzione è ottimale per gli studi soprattutto perché permette, con la compilazione di un’unica tabella di raccordo, di ereditare tutte le funzionalità rilasciate dalla WKI.

## TERZA SOLUZIONE

La **terza soluzione** è quella consigliata, solo per coloro che desiderano cambiare materialmente PdC in quando ritengono, il PdC utilizzato, vecchio, obsoleto e non funzionale. Questa è anche la soluzione **più impegnativa, lunga e complicata**, in termini di tempo, da adottare.

Cambiando materialmente il PdC, l'utente per prima cosa dovrà abituarsi ad una nuova codifica che risulta essere sicuramente più funzionale ma completamente diversa dalla precedente e successivamente, dovrà compilare una serie di tabelle obbligatorie per poter procedere con le operazioni di chiusura conti e per allineare i cespiti al nuovo PdC **di riferimento**.

### ATTENZIONE (1)

Per quanto riguarda la seconda soluzione, l'aggancio "conto-conto", potrà essere effettuato solo dopo aver indicato nel PdC dell'utente, tramite la scelta di menù "Gestione Automatismi PdC", se trattasi di un PdC di riferimento Imprese o Professionisti;

**l'indicazione del collegamento è "irreversibile", per cui raccomandiamo di prestare la massima attenzione nel digitare tale informazione**

Attenzione!  
L'abbinamento di un PdC esistente al Piano dei Conti di Riferimento effettuata in questa fase non e' poi modificabile in un secondo tempo.

### ATTENZIONE (2)

Per quanto riguarda la terza soluzione, ciascun PdC di riferimento è utilizzabile solo dopo averlo duplicato in un PdC utente, con numerazione da 01 a 99. La duplicazione avviene con le modalità già conosciute, dopo aver selezionato il PdC di riferimento, tramite il nuovo tasto funzione "Fx - PdC di Riferimento".

### ATTENZIONE (3)

Rimane sottinteso che la tabella di raccordo tra vecchio PdC e nuovo PdC (vedi attenzione (1)) dovrà essere compilata anche da coloro che cambiano materialmente PdC (=soluzione 3) per poter sfruttare al meglio gli automatismi di WKI anche per l'ultimo anno in cui si è lavorato con il vecchio PdC su cui la WKI non effettua nessun tipo di collegamento.

È opportuno, inoltre, fare le seguenti precisazioni:

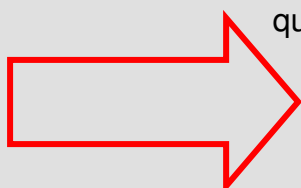
#### **PRECISAZIONE (1)**

Il rilascio attuale (22.00.00) contiene la versione aggiornata e funzionante dei due PdC di riferimento.

Con gli aggiornamenti che si sono susseguiti sino ad oggi, WKI ha effettuato le integrazioni ai PdC di riferimento con nuovi sottoconti richiesti dalla normativa con l'evolversi delle casistiche presentatesi. Se tali implementazioni verranno rilasciate dopo che l'operatore ha già effettuato la duplicazione (vedi **attenzione (2)**) procedere con le operazioni automatiche di raccordo per allineare il proprio PdC di riferimento, al nuovo rilascio.

#### **PRECISAZIONE (2)**

Se all'operatore dovesse presentarsi la necessità di inserire nuovi sottoconti, eventualità questa non del tutto remota e plausibile,



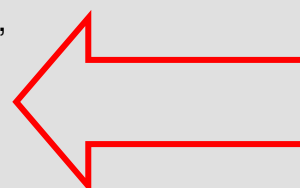
**non modificare**

**non cancellare**

**non spostare**

i sottoconti forniti da WKI.

ma inserirli in coda nello stesso mastro del conto originale.



## CONCLUSIONE

In conclusione, delle tre soluzioni prospettate, la MEM Informatica S.r.l. consiglia di adottare la **seconda** (vedi pag. 03) in quanto è sicuramente la più veloce e la più funzionale. E' importante comunque, a seconda delle esigenze dello Studio, tenere presente le seguenti informazioni:

*Il vecchio PdC mi soddisfa appieno e voglio avere piena libertà di collegamento?*

- 1) **Lo studio decide di continuare a lavorare con il vecchio PdC.** Adottando questa soluzione l'operatore dovrà provvedere manualmente al collegamento dei nuovi sottoconti con i redditi e con la struttura CEE. I conti già collegati ai redditi verranno convertiti automaticamente in fase di aggiornamento.

*Il vecchio PdC mi soddisfa ma voglio sfruttare al meglio i collegamenti di WKI?*

- 2) **Lo studio decide di operare con il vecchio PdC e di collegare a questo il nuovo PdC "blindato".** Adottando questa soluzione l'operatore avrà la sola incombenza di collegare i vecchi sottoconti ai conti del PdC di riferimento. Qualunque modifica fiscale/contabile rilasciata dalla WKI sul PdC di riferimento, sarà automaticamente recepita ed ereditata anche dal vecchio PdC in quanto collegato dall'operatore.

*Il vecchio PdC non mi va bene, voglio lavorare con il PdC blindato sfruttando tutte le funzionalità rilasciate da WKI?*

- 3) **Lo studio decide di adottare il nuovo PdC di riferimento.** Adottare questa soluzione vuol dire non effettuare più nessun tipo di collegamento, ma vuol dire anche effettuare una serie di operazioni preliminari riguardanti la compilazione di diverse tabelle che, se compilate in maniera errata, causeranno errori in fase di chiusura/apertura conti e in fase di travaso quote di ammortamento. A questo proposito consultare l'apposito manuale riguardante il flusso di lavoro per portare a termine questa procedura.

### ATTENZIONE

Ricordo nuovamente, a questo proposito che, adottando il nuovo PdC, **sino a quando non verrà effettuata la chiusura / apertura conti** il cliente **non sarà in grado** di effettuare nessuna operazione con **ripresa saldi** a **S** nelle elaborazioni dei bilanci e delle schede

**MEM INFORMATICA S.r.l.**  
Assistenza Contabile / Fiscale  
Roberto Meloni

**Annotazioni:**

This image shows a single sheet of white paper with horizontal blue or grey ruling lines. The lines are evenly spaced and run across the width of the page. There are approximately 20 lines visible. The paper has a slight shadow on the right side, suggesting it's resting on a surface. There is no handwriting or other markings on the paper.